**Allegato 2: Il riconoscimento internazionale del sistema sangue regionale**

Le caratteristiche di sicurezza, appropriatezza ed efficacia del sistema regionale sangue sono state evidenziate a livello internazionale dalla rivista **British Medical Journal Open Quality**, che ha pubblicato un lavoro che ne analizza l’attività sottolineando come la raccolta del sangue in Emilia-Romagna sia sempre più allineata agli standard europei di settore. Autori sono **Pilade Cortellazzi**, responsabile accreditamento dell'Unità di Raccolta di Avis Provinciale Piacenza e biologo dell’Ausl di Piacenza, e **Davide Carini**, specializzando in Patologia clinica dell’Università di Parma al Servizio trasfusionale dell’ospedale di Piacenza. I due hanno condotto un’analisi retrospettiva del sistema sangue dell’Emilia-Romagna nel periodo 2013 – 2018, in stretto raccordo con **Vanda Randi**, direttore del Centro Regionale Sangue. Al lavoro ha contribuito fattivamente anche l’unità operativa Innovazione e ricerca processi clinici e strutture accreditate dell’**Ausl di Piacenza**.

Ricercando, in forma anonima, i dati relativi ai fattori di miglioramento emersi dalle visite di accreditamento e di sorveglianza, raccolti con la collaborazione dei responsabili dei servizi trasfusionali e delle Unità di Raccolta di tutta la Regione, gli autori hanno evidenziato i **progressi continui** ottenuti nelle tre aree strategiche del sistema sangue regionale, **strutturale, tecnologica e organizzativa**, rilevando percentuali di miglioramento delle rispettive performance vicine al 90%.

In particolare, lo studio evidenzia un netto miglioramento nell’ambito dei requisiti strutturali delle strutture trasfusionali, principalmente per quanto attiene le sedi di raccolta sangue ed emocomponenti, divenute “case” in cui i donatori effettuano volentieri la loro donazione.

Inoltre, la progressiva **standardizzazione e omogeneizzazione degli aspetti legati ai requisiti tecnologici e organizzativi**, ha consentito un rafforzamento ulteriore della rete trasfusionale regionale, già caratterizzata da notevoli aspetti innovativi all’inizio del percorso di accreditamento istituzionale, che ha condotto ad un modello regionale strutturato all’avanguardia nello scenario nazionale.

L’articolo completo può essere consultato qui:

<https://bmjopenquality.bmj.com/content/10/4/e001408>.